



Emilio Prantoni

Percorsi nella valle del fitness

Muoversi lungo il Sillaro
tra cultura, natura e benessere

BACCHILEGA EDITORE

Emilio Prantoni

Percorsi nella valle del fitness

**Muoversi lungo il Sillaro
tra cultura, natura e benessere**

BACCHILEGA EDITORE

Base cartografica: © OpenStreetMap contributors
(vedi: openstreetmap.org, opendatacommons.org)
Licenza Creative Commons (vedi: creativecommons.org)

ISBN

978 - 88 - 96328 - 96 - 5

© 2014 Bacchilega editore

via Emilia 25 - Imola

tel. 0542 31208 - fax 0542 31240

www.bacchilegaeditore.it

e - mail: info@bacchilegaeditore.it

libri@bacchilegaeditore.it

stampato in Italia

da Litosei Srl (Rastignano - BO, giugno 2014)

redazione

Fabrizio Tampieri, Chiara Mazzini, Stefania Freddi

In copertina

Escursionisti a Monte la Fine

Castagno secolare nei pressi di Zello

I diritti di memorizzazione elettronica, di riproduzione e di adattamento totale o parziale con qualsiasi mezzo (compresi i microfilm e le copie fotostatiche) sono riservati.

Introduzione

Questa pubblicazione rappresenta un interessante lavoro dedicato alla riscoperta della vallata del Sillaro, un viaggio in un'Italia minore, piacevole, ricca di suggestione, che si consegna al visitatore intatta nel suo fascino. La Valle del Sillaro merita infatti di essere riscoperta e valorizzata per molte ragioni, la prima delle quali è proprio il fatto di essere stata tutelata e preservata nella sua natura spoglia e a tratti quasi lunare. Un territorio autentico, che, per il suo carattere incontaminato e la sua lunga storia, è in grado di soddisfare le aspettative dei turisti, oggi molto cambiati rispetto al passato e sempre più alla ricerca di emozioni ed esperienze.

Il merito maggiore di queste pagine consiste forse nel fornire al lettore preziose indicazioni pratiche che guidano alla scoperta di luoghi altrimenti non sempre facilmente accessibili, svelando particolari che altrimenti potrebbero sfuggire e che invece rappresentano innumerevoli spunti per il visitatore più curioso, che qui potrà trovare il suo itinerario ideale anche per modalità di percorrenza, dall'auto al fuoristrada, dalla mountain bike all'escursione a piedi. Si incontrano così lungo il cammino un borgo che nel Medioevo ha dato i natali a un Papa, l'Enoteca che custodisce il meglio dei vini dell'Emilia-Romagna, tracce di personaggi illustri come Luca Ghini fondatore della botanica moderna e il grande studioso del territorio Luigi Fantini, antiche strade come la Flaminia Minor e altri luoghi sospesi tra storia e leggenda, da quello che vide l'incontro tra San Zenobi e il Demonio, al castello di Frassineto che ci riporta al bellicoso Rinascimento, fino ai luoghi della memoria della Seconda Guerra Mondiale e alla vetta del Monte la Fine che con i suoi quasi mille metri permette di spingere lo sguardo su gran parte dell'Appennino bolognese e tosco-romagnolo, i Colli Euganei e i Lidi ravennati.

Il turismo sta vivendo un momento positivo in particolare per le città d'arte: Bologna e Imola stanno conoscendo un'importante crescita del numero dei loro visitatori e di questa crescita potrà certamente giovare anche il nostro territorio, contribuendo con le sue eccellenze e potenzialità a completare l'offerta turistica delle due città d'arte. Inoltre in questi anni abbiamo sostenuto importanti scelte strategiche che produrranno presto occasioni da non mancare, come l'apporto della nostra regione a Expo 2015 e l'apertura di FICO, la nuova cittadella del cibo e delle tipicità.

Io, che vengo dalla Valle del Sillaro, conosco e apprezzo questa realtà e penso che abbia parecchio da offrire. La sua riscoperta rappresenta il primo passo per cercare di attrarre una parte dei numerosi viaggiatori che verranno nel nostro Paese, svelando ai più curiosi i suoi affascinanti segreti.

Graziano Prantoni

Assessore Attività produttive e Turismo

Provincia di Bologna

I percorsi della Valle del Fitness

I percorsi della Valle del Fitness sono stati studiati con tre finalità ben precise.

La prima è dare al maggior numero possibile di persone la possibilità di scoprire la storia dei paesi della valle medio-alta del Sillaro: Villaggio della Salute Più, Sassoleone, Belvedere, Giugnola e Piancaldoli. È da alcuni anni che chi nutre una particolare sensibilità artistica rivolge la propria attenzione non tanto alle grandi città quanto alla storia secolare di paesi che, nel silenzio e nella laboriosità, hanno condotto una vita secolare fatta di creatività, ingegnosità e sacrifici. È proprio nella volontà e nel desiderio di descrivere la storia di questi paesi che il dott. Emilio Prantoni, già definito “il cantore della Val Sillaro” grazie alle sue pubblicazioni (la più recente è “Alle radici del Sillaro”), ha esplicitato tutte le sue doti di studioso e profondo conoscitore di questa Valle del Fitness.

La seconda finalità è quella di incentivare percorsi in mezzo alla natura per respirare aria pura contro lo smog cittadino. Studi scientifici hanno dimostrato che chi abita in un contesto ricco di smog perché fortemente urbanizzato vive in media tre anni di meno. Da questo punto di vista invece tutta la vallata del Sillaro è una fonte di ricchezza ecologica, di aria pura e quindi anche di vita, a disposizione di chiunque desidera scoprirla.

La terza finalità, infine, è proporre percorsi che non solo attraversino paesi ricchi di storia o zone naturalistiche, ma costituiscano anche una vera e propria terapia in chiave curativa e preventiva. Questi itinerari infatti, monitorati dal cardiofrequenzimetro e, per chi vuole, anche con l’ausilio di supporti autowellness, sono un mezzo piacevole ed efficace per bruciare grassi, eliminare calorie e carboidrati e potenziare la propria salute.

Prof. Antonio Monti

direttore scientifico del Villaggio della Salute Più

Sommario

Introduzione.....	5
I percorsi della Valle del Fitness.....	7
1) Dragone di Sassuno - Passatoio romano	11
2) Fiagnano - Pieve di Sant'Andrea	15
3) La Flaminia Minor	19
4) Al santuario di Monte delle Formiche	22
5) Al castello di Frassineto.....	27
6) A Sassatello e a Codronco	31
7) San Mamante	35
8) Risalita del Sillaro	39
9) Al santuario della Madonna del Rio.....	43
10) Ca' di Guzzo.....	47
11) Montefune.....	51
12) Monte la Fine.....	55
13) Il Rio di Zafferino	59
14) Giugnola - Mercurio - Piancaldoli	63
15) Castagnara.....	67
16) La Doccia - Ronzone - Castagneto	71
17) Al Sasso della Maltesca - Ospedaletto	75
18) Panoramica Giugnola - Piancaldoli	79
Itinerari del Villaggio della Salute Più	82
19) Ca' di Lucca.....	83
20) Anello di Tassinara	86
21) Ai laghi.....	88
22) Palazzina.....	90
23) Zello.....	93

Avvertenze:

Questa guida è stata pensata come strumento sintetico per muoversi nella media e alta valle del Sillaro e nei suoi dintorni. Maggiori informazioni sulle emergenze naturalistiche, culturali, storiche, architettoniche e artistiche si trovano nella pubblicazione “Alle radici del Sillaro” del medesimo autore. I rimandi alle pagine di questo libro sono segnalati da un asterisco e dal testo evidenziato, in blu se si tratta di letture di approfondimento, in rosso se, oltre alla lettura, è possibile fare l’osservazione diretta durante l’itinerario proposto.

I luoghi da vedere evidenziati in rosso senza l’asterisco non sono menzionati in “Alle radici del Sillaro”.



Via Monte Armato

Via Castelletti

Via Collina

Farneto

Cà del Vento

Sassuno

Via Ca' dei Masi

Passatoio romano

Migliarina



Villaggio della Salute Più

Lago degli Aironi

Lago Europa

2 km



1) Dragone di Sassuno - Passatoio romano

Percorso: Villaggio della Salute Più - Rio Sassuno - Dragone di Sassuno - via Malpasso - Chiesa di Sassuno - Ca' dei Buchi - Ca' del Vento (Castelvechio di Sassuno) - Passatoio romano - Migliarina - Ca' dei Masi - Villaggio della Salute Più.

Itinerario: Partenza dal Villaggio della Salute Più in direzione di Castel San Pietro. Dopo alcune centinaia di metri, piegare a sinistra e risalire la strada asfaltata che costeggia il Rio di Sassuno. Dopo circa tre chilometri si incrocia sulla destra via Malpasso, sterrata e malagevole. Di fronte, a destra, si nota uno slavamento di crete grigiastre, è Il **Dragone di Sassuno***. Risalendo via Malpasso, percorribile a piedi o con Mtb, si raggiunge la **parrocchiale di Sassuno***. Si prosegue su strada più agevole verso il crinale toccando Ca' dei Buchi. Giunti sulla sommità del crinale, in via Collina, avviarsi verso Ca' del Vento (su un poggetto sovrastante il villaggio si trovava **Castelvechio di Sassuno***). Dopo un chilometro circa, al culmine della strada, in una bella posizione panoramica con suggestiva veduta del Monte delle Formiche, sulla sinistra una sbarra chiude una via sterrata, perciò occorre avvisare la proprietà (051 - 6556059, Giorgio), per poi proseguire lungo la via fino al termine di un campo lavorato, quindi scendendo a piedi la ripa fino a raggiungere in basso il **Passatoio Ro-**



Immagine miracolosa in origine
nell'Oratorio di Sant'Anna (foto M. Reti)



Il Passatoio Romano visto da via Collina

mano*, in un paesaggio di calanchi nel Rio dei Masi.

Si attraversa lo storico passaggio sulle creste dei calanchi e si sale verso l'edificio rurale sul crinale: **La Migliarina***.

Da qui si può

tornare al villaggio dirigendosi verso nord-est, a sinistra, verso Cà dei Masi, costeggiando il Rio di Sassuno.

Variante

L'itinerario è percorribile in auto. Alla fine del paese di San Clemente si prende la strada a sinistra, via Calvanella, che risale affiancata dal rio San Clemente. Si raggiunge la strada di crinale, via Collina, e ci si dirige a sinistra per Ca' del Vento. All'ingresso del villaggio imboccare a sinistra via Collina.

Le strade chiuse da sbarra si possono oltrepassare previo accordo telefonico con l'azienda agro faunistica Sant'Uberto (contattare Giorgio, tel. 051 6556059), a poca distanza lungo la via Sant'Anna, verso Pizzano.

Se al bivio da cui si accede al Passatoio Romano si prosegue a destra verso l'Oratorio di Sant'Anna, si raggiunge Pizzano. Lungo questa bella strada panoramica si incontrano i suggestivi e spettacolari **Castelloni di Pizzano**, effetto singolare dell'erosione nei banchi di arenarie plioceniche. Alcuni esemplari di piccola mole si trovano lungo la strada, nei pressi di Monte Jano. Un agglomerato di queste spettacolari forme erosive si trova nei pressi della vecchia chiesa di San Biagio di Pizzano (vecchio) non più esistente, bombardata nel 1944. Non sono visibili dalla strada e l'accesso potrebbe essere impedito da una inopportuna rete metallica. In un recente libro sul territorio di Monterenzio si afferma, addirittura, che non esistono più, ma

la foto allegata dimostra il contrario. Da Monterenzio si può raggiungere la chiesa di **Monte delle Formiche**, bella per storia, leggenda, posizione panoramica (vedi itinerario 4).

Da vedere

Dragone di Sassuno*: si tratta di fenomeni naturali detti “salse”. Manifestazioni pseudovulcaniche collegate a giacimenti di idrocarburi in terreni argillosi - marnosi.

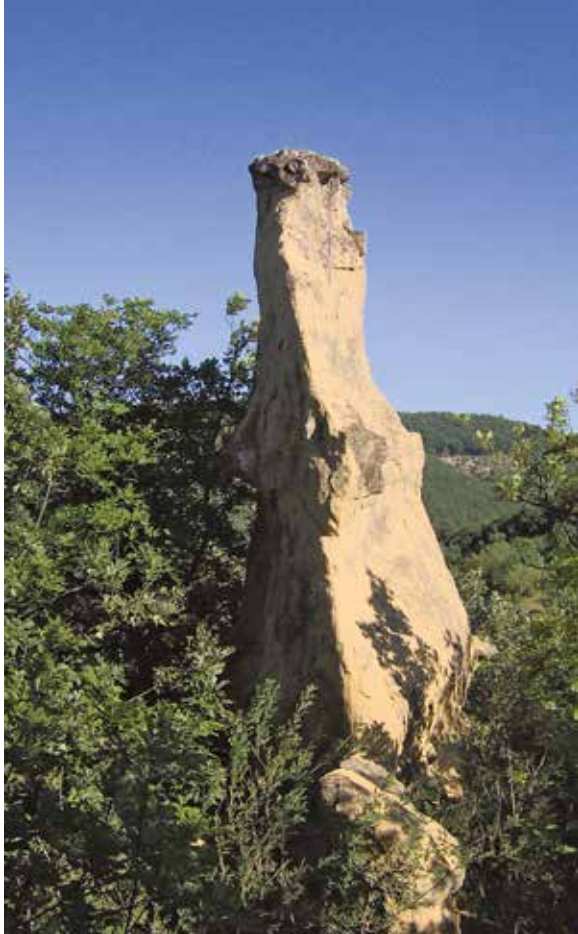
Chiesa dei Santi Michele e Cristoforo*.

All'interno **lapide romana*** proveniente da Claterna o dalle vicine sorgenti del Quaderna. Recente, curioso e grazioso

affresco di angioletti che giocano in cielo con palloncini. È qui custodita l'immagine miracolosa, già nell'**Oratorio di Sant'Anna***, di cui annualmente si celebra la festa.

Castelvecchio di Sassuno*: menzionato nella **Donazione Matildica*** del 1077. Non esiste più, solo pochi avanzi murari.

Passatoio Romano*: così denominato da tempi remoti, spettacolare l'attraversamento dei calanchi della via Flaminia Minor da un versante all'altro del Rio dei Masi. **Migliarina***: sulla strada che porta a Monterenzio, rudere di caseggiato rustico. Data la sua posizione sulla Flaminia Minor, il significato del toponimo è ritenuto derivante da “miliun” o “milliarius”, termine attribuito ai cippi romani posti lungo le vie romane.



Pizzano: un Castellone



Liano

Toscanella

ano

Dozza

San Martino in
Pedriolo

Fiagnano

Pieve di Sant'Andrea



Ponti di Croara

Casalfiumanese

Borgo
Tossignano

Fontanelice

Gaggio

2 km



Val



Veduta da via dei Mercati: a sinistra Fiagnano, a destra la Pieve di Sant'Andrea

2) Fiagnano - Pieve di Sant'Andrea

Percorso: Villaggio della Salute Più - San Martino in Pedriolo - (via Fiagnano) - Castagnola - Monte dei Mercati - Sellustra - Pieve di Sant'Andrea - Croara.

Itinerario: partendo dal Villaggio della Salute Più in direzione di Castel San Pietro, raggiungere, dopo 10 chilometri, San Martino in Pedriolo. Al termine dell'abitato, svoltare a destra in via Beccara, quindi in via Fiagnano. Oltrepassata la località La Colombarina imboccare la terza strada a sinistra (via Fiagnano). Raggiunta la sommità del crinale continuare dritto; dopo un breve tratto, si trova sulla sinistra il campanile isolato dell'antica chiesa, franata nel precipizio sottostante. Raggiungere il suggestivo **borgo medievale di Fiagnano**, posto sull'orlo del dirupo calanchivo che presenta aspetti morfologici danteschi. Fiagnano è conosciuto come patria di papa Onorio II (al secolo Lamberto Scannabecchi), nato nel 1060 nel piccolo borgo di Castagnola, raggiungibile lungo il declivio che si diparte da Fiagnano verso nord-est, dopo poche centinaia di metri di



Castagnola, casa natale di Papa Onorio II

camminata. Onorio II morì a Roma nel 1130; fu uomo colto ed energico, protagonista nel combattere i Cavalieri Templari.

Lasciato Fiagnano, tornare indietro, e, svoltando a sinistra in via Mercati lungo il bordo del precipizio calanchivo, si arriva dopo alcune centinaia di metri al Monte

dei Mercati, così detto per le grandi fiere di bestiame che vi si svolgevano fin dall'antichità. Tenere la sinistra e scendere, per 3 chilometri, fino al fondovalle del Sellustra, al **borgo Sellustra**. La piccola chiesetta che vi si trova fu affrescata dal pittore imolese Tonino dal Re e merita una sosta. Proseguire per circa un chilometro e svoltare a destra imboccando via Vallette che sale sul crinale. Raggiunto il crinale, dopo 1,7 chilometri, girare a destra. Dopo un breve tratto, sulla destra si trova l'antico castello di **Pieve Sant'Andrea**, con interessanti vestigia medievali. Chi volesse proseguire verso Croara, ritorna sulla via di crinale e prosegue a monte, verso destra. È possibile trovare una sbarra chiusa, chiedere informazioni. Proseguendo si arriva, tenendo la sinistra, e sempre sul crinale, sulla via ghiaiosa, con vista panoramica stupenda sulla valle del Sellustra. Al termine della salita, evitare via Murazze, e, tenendo il sentiero di cresta, fra calanchi spettacolari, si arriva al vecchio cimitero di Croara e alla casa colonica di Ronco. Dopo breve, si arriva alla strada asfaltata delle Casette nel punto dove si passa dalla Valsellustra alla valle del Rio di Casale. Dopo alcuni tornanti si arriva ai Ponti di Croara. Al termine dei Ponti di Croara si trova il sentiero Cai Luca Ghini, con segnavia bianco e rosso e sigla "SLG". Ritornando nella via di fondovalle Sellustra, che si può riguadagnare percorrendo via Casette, si raggiunge il vicino paese di **Dozza**. Vi si trova un'interessante rocca medievale visitabile, l'Enoteca Regionale dell'Emilia Romagna, il Museo parrocchiale e dei dipinti murali. Lungo le vie del borgo si trovano numerosi affreschi, di buona firma, realizzati sulle pareti delle case, eseguiti durante la manifestazione del Muro Dipinto (biennale, anni dispari, metà settembre).